

che vi sarebbero entrate a formarla; seppur si fosse venuto a capo a formarla. Laonde, ritornato a Venezia l'ambasciatore Marcello, con la pace conchiusa, e pace vantaggiosa e onorevole, non si riputò conveniente al pubblico interesse il rifiutarla. Ce ne portò il trattato intiero, voltato in lingua italiana, il cronista nostro Marin Sannudo, colle cui parole io pur lo trascrivo.

« Io gran signore e grande ammiraglio soldano Maometh-bei, che fu figliuolo del gran signore e grande ammiraglio Morath-bei, giuro in Dio creatore de'cieli e della terra, e nel gran nostro profeta Mahumed, e ne' sette Musaphi, che tenghiamo e confessiamo noi mussulmani, e ne' ventiquattro profeti di Iddio, o più o meno, e nella fede, in cui io credo e confesso, e nell'anima di mio padre e nell'anima mia e nella spada ch'io cingo: conciossiachè la mia Signoria avesse per avanti pace e amicizia coll'illustrissima ed eccellentissima ducale Signoria di Venezia, e abbia questa voluto far nuovo sacramento colla mia Signoria a confermazione della prima pace confermata a dì 10 del mese di settembre dell'anno 1390, indizione XV, in Adrianopoli, per la venuta dello spettabile messer Lorenzo Moro onorevole ambasciatore della prefata illustrissima Signoria di Venezia e abbia essa mandato il glorioso nobilissimo e onorato gentiluomo ambasciatore degno della predetta illustrissima Signoria di Venezia messer Bartolomeo Marcello per confermazione e riforma della detta pace, *ac etiam* di certe dichiarazioni di nuovo contratte, come apparirà ne' sottoscritti capitoli, oltre la forma predetta prima riformati e conchiusi tra la mia Signoria e la prefata illustrissima Signoria. Però io gran Signore e grande Ammiraglio soldano Maometh-bei prometto per gli sovrascritti sacramenti, che di sopra ho giurato, che come era la pace et amicizia per avanti colla detta illustrissima Signoria di Venezia co' gentiluomini suoi sudditi e collegati, ho fatto e faccio fedele, buona, retta e pura pace, senza dolo, per mare e per terra, città, terre, isole e luoghi, che levano il gonfalone di san Marco, e quante lo